

complesso museale monte verità

museo di casa anatta

Il Museo di Casa Anatta è parte integrante del complesso Museale del Monte Verità. Dopo un restauro conservativo, ha riaperto nel 2017 con la storica mostra "Monte Verità. Le mammelle della verità", curata da Harald Szeemann nel 1978 e già ospitata nella stessa sede fra il 1981 e il 2008.

Esposizione di importanza internazionale, racconta la storia utopica del Monte Verità e il fermento intellettuale che ha caratterizzato tutta la regione a partire dal XIX secolo. La narrazione si snoda attraverso diversi nuclei tematici - le cosiddette "mammelle" - ovvero l'anarchia, l'utopia sociale, la riforma della vita, dello spirito e del corpo, la psicologia, la mitologia, la danza, la musica, la letteratura e l'arte. La mostra, dopo il restauro, è stata riallestita così come concepita da Harald Szeemann, proposta oggi come installazione artistica. Cambiamenti minimi sono dovuti a ragioni architettoniche e di conservazione. Gli oggetti esposti fanno parte del "Fondo Szeemann", di proprietà della Fondazione Monte Verità, che raccoglie le ricerche del grande curatore con documenti, oggetti, fotografie e altri materiali sulla storia del Monte Verità. Al piano terreno, Casa Anatta ospita anche la nuova esposizione "Le verità di una montagna", curata da Andreas Schwab. La mostra multimediale, allestita nel 2017, presenta e contestualizza il lavoro di Harald Szeemann, raccontando,

attraverso video, interviste e documentari, la biografia e il lavoro del celeberrimo curatore, analizzando le tappe della creazione della sua mostra sul Monte Verità.

Casa Anatta è un suggestivo edificio in legno presumibilmente costruito negli anni 1908-1909.

Di probabile ispirazione teosofica, la casa fu costruita come dimora e luogo di rappresentanza dai fondatori della colonia "vegetabiliana" di Monte Verità. Dal 1926 fu residenza del barone Eduard von der Heydt, il quale la ampliò e la arricchì con la sua eterogenea collezione d'arte. Gli angoli arrotondati, i soffitti a volta, l'ampio e moderno tetto piatto e le grandi finestre con vista sul paesaggio rendono la stessa costruzione una suprema opera d'arte. Il restauro conservativo è stato condotto sotto la supervisione dell'Ufficio dei beni culturali del Cantone Ticino.

Harald Szeemann, uno dei più importanti e influenti curatori della sua epoca, ha lasciato un segno nel mondo dell'arte. Dal 1974 visse a Tegna, lavorando come curatore indipendente. Unico membro della sua "Agentur für Geistige Gastarbeit" (Agenzia per il lavoro intellettuale migrante), realizzò mostre che costituivano l'emanazione visibile del suo concetto ideale di Museo delle Ossessioni, tra le quali troviamo la mostra "Monte Verità. Le mammelle della verità".

monte verità

ascona
strada collina 84
svizzera

+41 91 785 40 40
info@monteverita.org
monteverita.org

 /monteveritaascona
 /monteveritaascona

“In questo museo non ci sono capolavori [...]. Questo è un museo dello spirito, ogni stanza è un'utopia.”

Harald Szeemann

“Monte Verità. Le mammelle della verità” è stata allestita seguendo un criterio tematico e spaziale. Di seguito è riportata la cronologia dei fatti e dei personaggi trattati. Dal 1869 al 1981 la cronologia è stata redatta da Harald Szeemann. Gli aggiornamenti successivi sono a cura della Fondazione Monte Verità.

1869–1874 L'anarchico Michail Bakunin si stabilisce a Locarno. Dal 1873 al 1874 vive presso la Baronata a Minusio. La sua utopia è la società senza classe, la più grandiosa di tutte le utopie. **Sala 6.**

1885–1928 La baronessa russa di origine tedesca Antonietta di Saint-Léger è proprietaria delle Isole di Brissago. Il suo paradiso terrestre è l'orto botanico. **Sala 15.**

1889 Alfredo Pioda, Consigliere nazionale e teosofa di Locarno, progetta con Franz Hartmann e la contessa Constance Wachtmeister la fondazione di un convento teosofico laico “Fraternitas” sulla cosiddetta Monescia, l'attuale Monte Verità. **Sala 3.**

1900–1920 I rappresentanti di una terza via, tra capitalismo e comunismo, cioè i riformatori della vita, creano la cooperativa “vegetabiliana” (vegetariana) Monte Verità, all'inizio ispirata a un comunismo paleo-cristiano, poi di tendenza individualistica, per diventare infine casa di cura e sanatorio. I fondatori sono Ida Hofmann, insegnante di pianoforte e femminista, Henri Oedenkoven, figlio d'industriali e i fratelli Karl e Gustav (Gusto) Gräser. **Sale 1, 2, 5, 8, 10.**

1904 Raphael Friedeberg, medico ed anarchico, si stabilisce ad Ascona. Attira molti anarchici, come il principe Pietro Kropotkin, il medico dei poveri a Zurigo Fritz Brupbacher, Ernst Frick, Max Nettlau e gli ex-compagni socialdemocratici (nonostante la sua espulsione dal partito), Karl Kautsky, August Bebel e Otto Braun. **Sala 7.**

1905 L'anarchico tedesco Erich Mühsam auspica che Ascona divenga una repubblica per tutti

i fuoriusciti, per i perseguitati, per il sottoproletariato. **Sala 7.**

1906–1911 Lo psicanalista di Graz, Otto Gross, progetta un'università per l'emancipazione dell'uomo che dovrebbe condurre al paradiso comunista. **Sala 17.**

1909 La regina della bohème monachese, la contessa “cosmica” Franziska Gräfin zu Reventlow, lascia Monaco per trasferirsi ad Ascona. **Sala 11.**

1913–1918 Rudolf von Laban crea sul Monte Verità la sua “scuola d'arte”, integrata nella cooperativa individualistica che prevede l'iniziazione a tutti i modi di espressione del genio umano. Nasce la Nuova Danza con le allieve Mary Wigman, Katja Wulff, Suzanne Perrotet. Isadora Duncan visita il Monte Verità. **Sala 9.**

1914–1918 Ascona diventa con Zurigo e Berna luogo prediletto degli emigranti intellettuali. In particolare gli artisti iniziano a viaggiare tra la città (Zurigo) e la natura a sud (Ascona).

1917 Theodor Reuss, capo dell'OTO (Ordine Templare d'Oriente) convoca sul Monte Verità un congresso con i seguenti obiettivi: forme di società senza frontiere e cooperative, educazione conforme all'età moderna, emancipazione della donna nella società futura, massoneria mistica, nuove forme di socialità, arte, danza rituale e culturale. La manifestazione culmina nella “Festa del Sole”, dramma danzato dal crepuscolo al tramonto dalla Scuola Laban. **Sala 9.**

1918 Continuo arrivo di artisti: Marianne von Werefkin, Alexej von Jawlensky, Arthur Segal, i dadaisti Hugo Ball, Hans Arp, Hans Richter. Ascona diventa centro di artisti. **Sala 11.**

1919–1964 L'ex-segretaria dei sindacati svizzeri, Margarethe Faas-Hardegger, simpatizzante delle idee socialistiche di Gustav Landauer, fonda a Minusio una comunità agraria anarchico-comunista. **Sala 16.**

1920 I fondatori del Monte Verità emigrano in Spagna e Brasile.

1923–1926 Il Monte Verità è gestito da un nuovo gruppo di artisti (Werner Ackermann, Max Bethke, Hugo Wilkens, William Werner). **Sala 14.**

1924 Walter Helbig, Ernst Frick, Albert Kohler, Gordon McCouch, Otto Niemeyer, Otto van Rees, Marianne von Werefkin danno vita al gruppo di artisti noto come “La Grande Orsa”. El Lissitzky, per ragioni di salute, soggiorna ad Ascona, Locarno ed Ambri. **Sale 4 e 11.**

1924–1938 Fritz Jordi crea la comunità agraria Fontana Martina a Ronco s/Ascona. **Sala 16.**

1926 Il Monte Verità è acquistato dal barone Eduard von der Heydt, banchiere dell'ex-imperatore Guglielmo II e uno dei più grandi collezionisti di arte contemporanea e orientale nonché di arte primitiva. **Sala 14.**

1927 Gli artisti del Bauhaus scoprono Ascona come luogo di villeggiatura e “contromondo” (Albers, Bayer, Breuer, Schawinsky, Schlemmer). **Sala 11.**

Costruzione dell'albergo Monte Verità ad opera di Emil Fahrenkamp nello stile razionale del Bauhaus. **Sala 14.** A Minusio costruzione del Sanctuarium Artis Elisarion: il nobile baltico Elisar von Kupffer dedica la sua pittura alla filosofia dualistica del mondo caotico e del “clarismo” (chiaro mondo).

1927–1928 Costruzione del Teatro San Materno di Ascona per la danzatrice gotico-egizia Charlotte Bara da parte dell'architetto Carl Weidemeyer. **Sale 8 e 9.**

1928–1956 Ernst Frick inizia le sue ricerche sul sistema di fortificazioni gallo-celtiche sul Balladrum. **Sala 12.**

1930 ca. I pittori espressionisti svizzeri Ignaz Epper, Fritz Pauli e Robert Schurch si stabiliscono ad Ascona e nelle valli. **Sala 11.** Heinrich Vogeler arrivato da Worpswede, famosa colonia di artisti vicino a Brema, coopera all'esperimento Fontana Martina. Carl Meffert (pseudonimo Clément Moreau), illustra la rivista della comunità Fontana Martina con xilografie, che sono fra i primi esempi di critica alle condizioni sociali della popolazione ticinese. **Sala 16.**

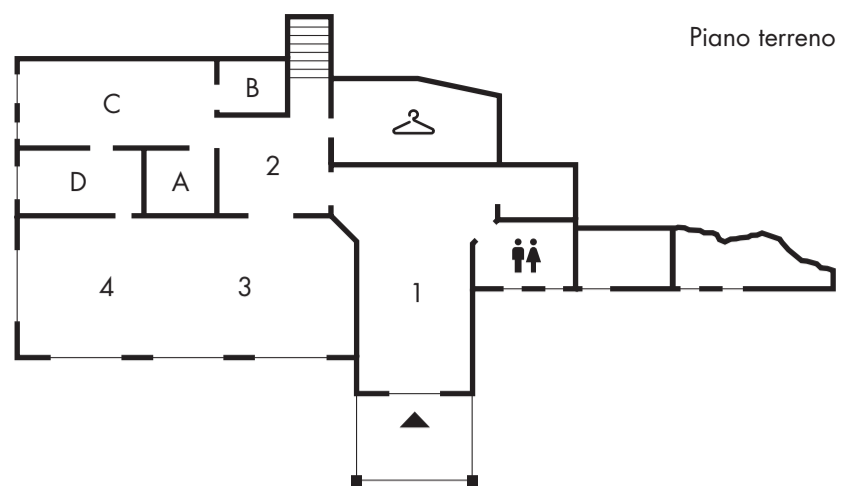
1933 Il poeta Stefan George muore a Minusio. **Sala 11.** Arrivo dei primi emigranti dalla Germania (Albert Ehrenstein, Else Lasker-Schüler, Erich Maria Remarque) **Sala 11.** Primo convegno Eranos ad Ascona-Moscia. **Sala 13.**

1934 Pubblicazione dell'*Ascona Bau-Buch* (tipografia di Max Bill) in favore di una sintesi armonica di architettura moderna e indigena nel paesaggio. **Sala 4.**

1937–1961 Jakob Flach inizia il Teatro delle marionette di Ascona (con Mischa Epper, Fritz Pauli e Werner J. Müller).

1939–1945 Seconda guerra mondiale. Le persone famose stabilitesi ad Ascona si trasferiscono negli Stati Uniti.

1945 “La pace di Ascona” tra gli alleati e il Comando superiore germanico in Italia. Il poeta



Piano terreno

espressionista Georg Kaiser muore al Monte Verità. **Sala 11.**

Dal 1950 come conseguenza del miracolo economico germanico, Ascona diventa un'attrazione turistica di lusso. Alcuni solitari e nuovi arrivati si ritirano nelle valli. Nel bosco di Auressio Armand Schulthess crea la sua “Enciclopedia”. **Sala 18.**

1960 Prima rappresentazione di Dimitri, il “Clown di Ascona”.

1964 Dopo la morte del barone Eduard von der Heydt il Monte Verità diventa proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. Secondo il testamento il Monte Verità deve diventare luogo di manifestazioni culturali di notevole importanza. **Esposizione “Le verità di una montagna”.**

1978 La mostra “Monte Verità. Le mammelle della verità”, è allestita ad Ascona, sulle Isole di Brissago e in Casa Anatta da Harald Szeemann. “Opera d'arte totale”, segue il modello strutturale della dea dalle molte mammelle. **Esposizione “Le verità di una montagna”.**

1978–1980 La mostra Monte Verità è ripresa dai musei di Zurigo, Berlino, Vienna e Monaco. **Esposizione “Le verità di una montagna”.**

1981 Inaugurazione del Museo Casa Anatta con la storia del Monte Verità e, contemporaneamente, del rinnovato Museo comunale di Ascona e del Centro culturale di Minusio con una sala commemorativa per il fondatore dell'Elisarion Elisar von Kupffer. **Esposizione “Le verità di una montagna”.**

1983 Inaugurazione della Casa Selma (costruita nel 1901), quale secondo museo della storia del Monte Verità.

1987 Inaugurazione del terzo museo del Monte Verità con il dipinto circolare “Il Chiaro Mondo dei beati” di Elisar von Kupffer, detto Elisarion.

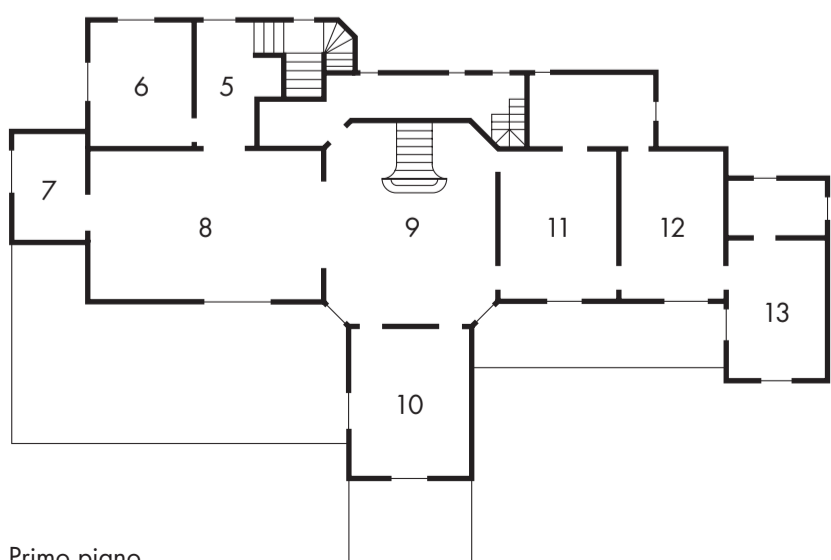
1989 Il Cantone Ticino affida la proprietà alla Fondazione Monte Verità, creando un centro seminariale con il Politecnico Federale di Zurigo. La Fondazione gestisce l'albergo, il ristorante, il centro congressi, il parco e propone annualmente un programma di incontri e manifestazioni culturali per il pubblico.

2008 Chiusura dell'intero complesso museale del Monte Verità per svolgere importanti lavori di restauro.

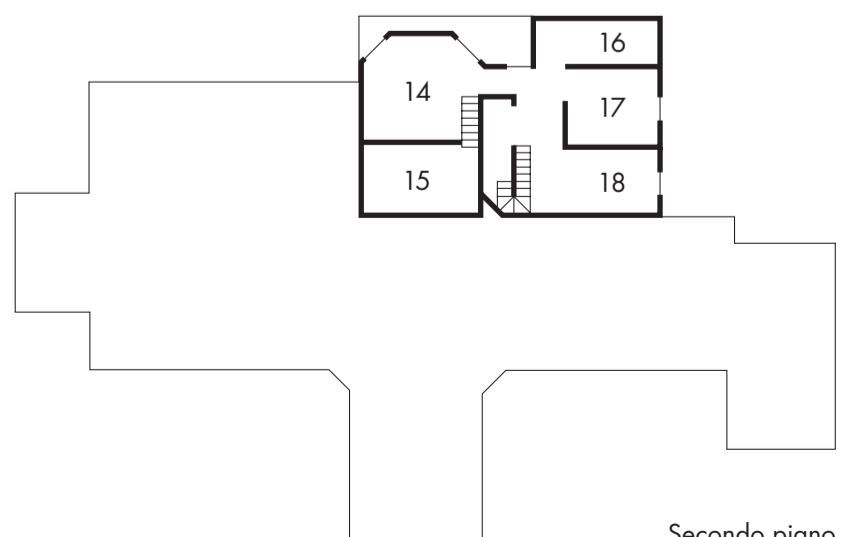
2014 Restauro e inaugurazione di Casa Selma, tipica capanna aria-luce dei vegetariani, con la nuova esposizione che riproduce l'ambiente abitativo originale e un documentario che illustra la storia del Monte Verità.

2014–2015 Restauro e inaugurazione di Casa dei Russi, utilizzata come spazio espositivo per mostre e installazioni artistiche.

2017 Dopo il restauro conservativo, riapertura di Casa Anatta e della storica mostra di Harald Szeemann “Monte verità. Le mammelle della verità”. Inaugurazione della mostra “Le verità di una montagna”, curata da Andreas Schwab. Entrambe le esposizioni sono permanenti.



Primo piano



Secondo piano

ensemble muséal du monte verità

musée casa anatta

Le musée Casa Anatta fait partie intégrante de l'ensemble muséal du Monte Verità. A l'issue de travaux de restauration, il a rouvert ses portes en 2017, donnant à voir l'exposition historique que Harald Szeemann a réalisée en 1978 « Monte Verità. Le mammelle della verità » (Monte Verità. Les mamelles de la vérité), déjà présentée en ces lieux de 1981 à 2008. L'exposition, d'importance internationale, présente l'histoire utopique du Monte Verità et l'émulation intellectuelle qui a marqué toute la région à partir du XIXe siècle. La narration s'articule autour de différents thèmes clés, à savoir les « mamelles » que sont l'anarchie, l'utopie sociale, la réforme de la vie, de l'esprit et du corps, la psychologie, la mythologie, la danse, la musique, la littérature et l'art. Suite à la restauration, l'exposition a été réinstallée telle que Harald Szeemann l'avait initialement conçue et est présentée aujourd'hui en tant qu'installation artistique. Des changements minimes ont dû être apportés pour des raisons architecturales et de conservation. Les objets exposés font partie du Fonds Szeemann, propriété de la Fondation Monte Verità, qui rassemble les recherches de l'éminent curateur au travers de documents, d'objets, de photographies et d'autres matériels témoignant de l'histoire du Monte Verità. Au rez-de-chaussée, la Casa Anatta accueille « Le verità di una montagna » (Les vérités d'une montagne), la nouvelle exposition réalisée par Andreas Schwab. L'exposition audiovisuelle montée en 2017 présente et

contextualise le travail de Harald Szeemann, retrace la vie et l'œuvre de cet illustre curateur, à travers des vidéos, des entretiens et des documentaires, en analysant les étapes de la création de son exposition sur le Monte Verità.

La Casa Anatta est une construction en bois impressionnante, peut-être érigée en 1908–1909.

D'inspiration probablement théosophique, cette demeure fut construite pour servir de lieu de vie et de siège aux fondateurs de la colonie « vegetabiliana » (végétalienne) du Monte Verità. A partir de 1927, elle fut également la résidence du baron Eduard von der Heydt, qui l'agrandit et l'enrichit de son éclectique collection d'art. Les angles arrondis, les plafonds en voûte, le toit plat, vaste et moderne, ainsi que les grandes fenêtres ouvertes sur le paysage font de cet ouvrage une magnifique œuvre d'art. La restauration a été réalisée sous la direction de l'Ufficio dei beni culturali (Office des biens culturels) du Canton du Tessin.

Harald Szeemann, l'un des curateurs les plus éminents et les plus influents de son époque, a laissé sa marque dans le monde des arts. Depuis 1974, il vit à Tegna, où il travaille comme curateur indépendant. Seul membre de son Agentur für Geistige Gastarbeit (Agence pour la main-d'œuvre intellectuelle immigrée), il réalisa des expositions qui constituaient l'émanation visible de son idée de Musée des obsessions, parmi lesquelles figure « Monte Verità. Le mammelle della verità ».

monte verità

ascona
strada collina 84
suisse

+41 91 785 40 40
info@monteverita.org
monteverita.org

 /monteveritaascona
 /monteveritaascona

« Dans ce musée il n'y a pas de chefs-d'œuvre [...]. Il s'agit d'un musée de l'esprit, chaque salle est une utopie. »

Harald Szeemann

« Monte Verità. Le mammelle della verità » (Monte Verità. Les mamelles de la vérité) est une installation qui obéit à une logique à la fois thématique et spatiale. La chronologie des faits et des protagonistes est reportée ci-après : la période de 1869 à 1981 a été rédigée par Harald Szeemann. La Fondazione Monte Verità l'a complétée pour les années qui suivent.

1869–1874 L'anarchiste Mikhaïl Bakounine s'établit à Locarno. De 1873 à 1874, il vit à la « Baronata » de Minusio. Son utopie est la plus grandiose de toutes: celle d'une société sans classes. **Salle 6.**

1885–1928 La baronne russe d'origine allemande Antoinette de Saint-Léger devient propriétaire des Iles de Brissago. Le jardin botanique en est son paradis terrestre. **Salle 15.**

1889 Alfredo Pioda, Conseiller national et théosophe de Locarno, projette avec Franz Hartmann et la comtesse Constance Wachtmeister la fondation d'un couvent laïque théosophique « Fraternitas » à « Monescia », aujourd'hui Monte Verità. **Salle 3.**

1900–1920 Les idéologues d'une troisième voie entre capitalisme et communisme, c'est-à-dire les réformateurs de la vie, créent la coopérative « vegetabiliana » (végétalienne) Monte Verità. Elle prône, au début, un communisme paléochrétien, puis prend la voie de l'individualisme avant de se transformer en maison de repos et sanatorium. Ses fondateurs sont Ida Hofmann, professeur de piano et féministe, Henri Oedenkoven, fils d'industriel et les frères Karl et Gustav (Gusto) Gräser. **Salle 1, 2, 5, 8, 10.**

1904 Raphael Friedeberg, médecin et anarchiste, s'établit à Ascona. Il y reçoit beaucoup d'anarchistes : le prince Pietro Kropotkine, Fritz Brupbacher, médecin des pauvres à Zurich, Ernst Frick, Max Nettelau et des collègues sociaux-démocrates (même après son expulsion du parti), Karl Kautsky, August Bebel et Otto Braun. **Salle 7.**

1905 L'anarchiste allemand Erich Mühsam souhaite qu'Ascona devienne une république pour tous les réfugiés politiques, les persécutés, le sous-prolétariat. **Salle 7.**

1906–1911 Le psychanalyste de Graz, Otto Gross, rêve d'une université vouée à l'émancipation de l'homme qui devrait conduire au paradis communiste. **Salle 17.**

1909 La reine de la bohème munichoise, la comtesse « cosmique » Franziska de Reventlow, quitte Munich pour s'établir à Ascona et Locarno. **Salle 11.**

1913–1918 Rudolf von Laban fonde au Monte Verità son « école d'art », intégrée à la coopérative individualiste et prévoit l'initiation à tous les modes d'expression du génie humain. Ainsi naît la « Nouvelle Danse » avec les élèves Mary Wigman, Katja Wulff et Suzanne Perrottet. Isadora Duncan visite le Monte Verità. **Salle 9.**

1914–1918 Ascona, avec Zurich et Berne, attire de plus en plus les émigrants intellectuels. Les artistes font notamment la navette entre la ville (Zurich) et la nature méridionale (Ascona).

1917 Theodor Reuss, chef de l'Ordre des Templiers d'Orient, convoque au Monte Verità un congrès aspirant à des formes de sociétés sans frontières et des coopératives, une éducation conforme à l'ère moderne, l'émancipation de la femme dans la société future, la maçonnerie mystique, de nouvelles formes de relations sociales, les arts, la danse rituelle et culturelle. La « Fête du Soleil », drame dansé du crépuscule au coucher du soleil par l'Ecole Laban, couronne la manifestation. **Salle 9.**

1918 Arrivée des artistes: Marianne von Werefkin, Alexej von Jawlensky, Arthur Segal, les dadaïstes Hugo Ball, Hans Arp, Hans Richter. Ascona devient un centre d'artistes. **Salle 11.**

1919–1964 L'ex-secrétaire des syndicats suisses Margarethe Faas-Hardegger, disciple de Gustav Landauer, fonde une communauté agraire anarcho-communiste à Minusio. **Salle 16.**

1920 Les fondateurs du Monte Verità émigrent en Espagne et au Brésil.

1923–1926 Le Monte Verità est géré par un noyau d'artistes (Werner Ackermann, Max Bethke, Hugo Wilkens, William Werner). **Salle 14.**

1924 Walter Helbig, Ernst Frick, Albert Kohler, Gordon McCouch, Otto Niemeyer, Otto van Rees, Marianne von Werefkin créent le collectif d'artistes « La Grande Ourse ». Pour des raisons de santé, El Lissitzky séjourne à Ascona, Locarno et Ambrì. **Salle 4 et 11.**

1924–1938 Fritz Jordi crée la communauté agraire « Fontana Martina » à Ronco s/Ascona. **Salle 16.**

1926 Le Monte Verità est racheté par le baron Eduard von der Heydt, banquier de l'ancien empereur Guillaume II et un des plus grands collectionneurs d'art contemporain, oriental et primitif. **Salle 14.**

1927 Les artistes du « Bauhaus » (Albers, Bayer, Breuer, Schawinsky, Schlemmer) découvrent Ascona comme lieu de villégiature et « contre-monde ». **Salle 11.** Construction de l'hôtel Monte Verità par Emil Fahrenkamp dans le style rationaliste du Bauhaus. **Salle 14.** A Minusio, construction du « Sanctuarium Artis Elisarion » : le noble balte Elisar von Kupffer dédie ses peintures à la philosophie dualiste du monde chaotique et du « clarisme » (Monde Clair).

1927–1928 Construction par l'architecte Carl Weidemeyer du théâtre San Materno pour la danseuse gothico-égyptienne Charlotte Bara. **Salle 8 et 9.**

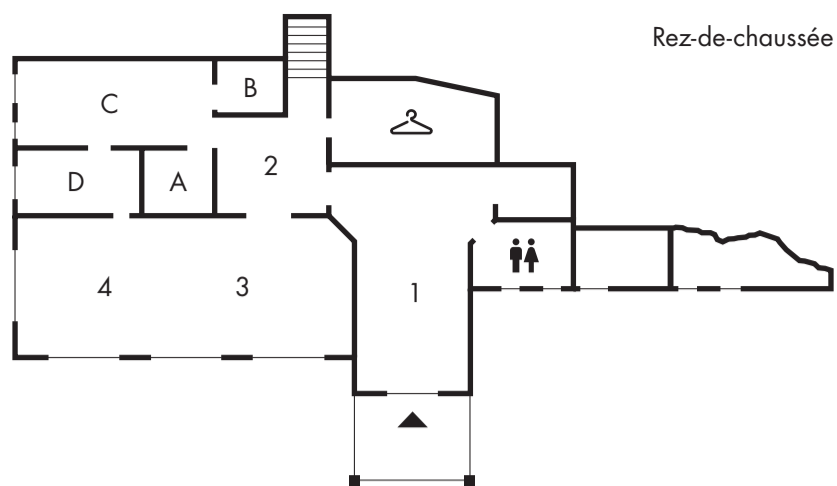
1928–1956 Ernst Frick commence ses recherches sur le système de fortifications gallo-celtiques du Balladrum. **Salle 12.**

1930 env. Les peintres expressionnistes suisses Ignaz Epper, Fritz Pauli et Robert Schürch s'établissent à Ascona ainsi que dans les vallées voisines. **Salle 11.** Heinrich Vogeler, arrivé de Worpswede – célèbre colonie d'artistes près de Brême – collabore à « Fontana Martina ». Carl Meffert (pseudonyme Clément Moreau) illustre la revue de la communauté Fontana Martina par des xylographies, critiquant pour la première fois les conditions sociales de la population tessinoise. **Salle 16.**

1933 Le poète Stefan George meurt à Minusio. **Salle 11.** Arrivée des premiers immigrants venus d'Allemagne (Albert Ehrenstein, Else Lasker-Schüler, Erich Maria Remarque). **Salle 11.** Premier congrès Eranos à Ascona-Moscia. **Salle 13.**

1934 Publication de l'Ascona « Baubuch » (Max Bill) en faveur d'une synthèse harmonieuse de l'architecture moderne et du paysage local. **Salle 4.**

1937–1961 Jakob Flach crée le théâtre des marionnettes d'Ascona (avec Mischa Epper, Fritz Pauli et Werner J. Müller).



Rez-de-chaussée

1939–1945 Deuxième guerre mondiale. Les personnalités qui s'étaient établies à Ascona rejoignent les Etats-Unis.

1945 « La paix d'Ascona » entre les alliés et le commandement supérieur allemand en Italie. Le poète expressionniste Georg Kaiser meurt au Monte Verità. **Salle 11.**

Dès 1950 Conséquence du miracle économique allemand, Ascona devient une attraction touristique de luxe. Pour les anciens visiteurs, elle devient un lieu de retraite ou bien leur dernière demeure. Solitaires et nouveaux arrivants se retirent dans les vallées voisines. Armand Schulthess crée son « encyclopédie » dans la forêt d'Auressio. **Salle 18.**

1960 Première représentation de Dimitri, le clown d'Ascona.

1964 Après la mort du baron Eduard von der Heydt, le Monte Verità devient propriété du Canton du Tessin. Selon le testament du baron, ce lieu doit être consacré à des manifestations culturelles de grand prestige. **Exposition « Le verità di una montagna ».**

1978 Harald Szeemann crée une exposition retraçant l'histoire du Monte Verità comme forme d'art totale et selon le modèle de la déesse aux multiples mamelles (Ascona, Iles de Brissago, Casa Anatta). **Exposition « Le verità di una montagna ».**

1978–1980 L'exposition est reprise par les musées de Zurich, Berlin, Vienne et Munich. **Exposition « Le verità di una montagna ».**

1981 Inauguration de la Casa Anatta dédiée à l'histoire du Monte Verità. Inauguration du Musée communal d'Ascona, présentant l'art d'Ascona, et du Centre culturel de Minusio,

avec une salle à la mémoire du fondateur de l'Elisarion : Elisar von Kupffer. **Exposition « Le verità di una montagna ».**

1983 Inauguration de la Casa Selma (bâtie en 1901), deuxième musée consacré à l'histoire du Monte Verità.

1987 Inauguration du troisième musée au Monte Verità, présentant le tableau « Il chiaro mondo dei beati » d'Elisar von Kupffer, dit Elisarion.

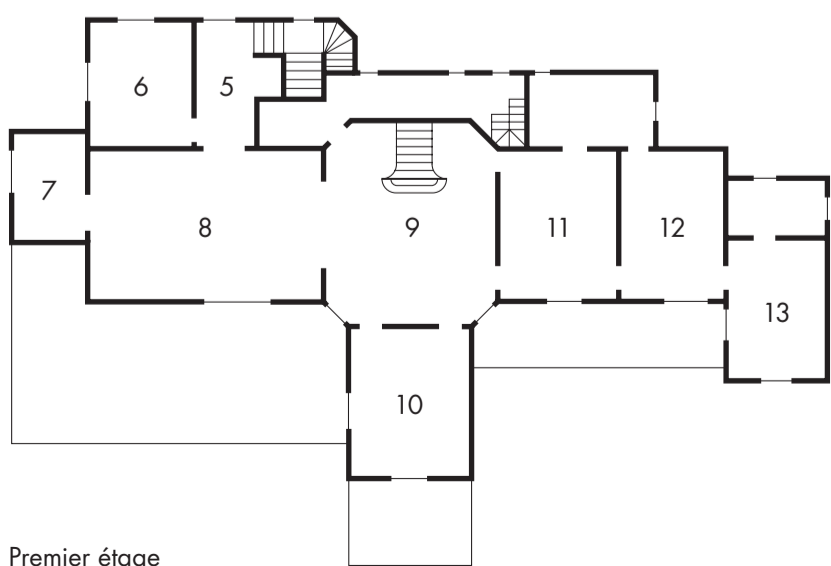
1989 Le canton du Tessin confie la propriété à la Fondazione Monte Verità en créant un centre de séminaires avec l'Ecole polytechnique fédérale de Zurich. La Fondation gère l'hôtel, le restaurant, le centre de congrès et le parc, et propose chaque année un programme de rencontres et de manifestations culturelles destinées au public.

2008 Fermeture de tout l'ensemble muséal pour d'importants travaux de restauration.

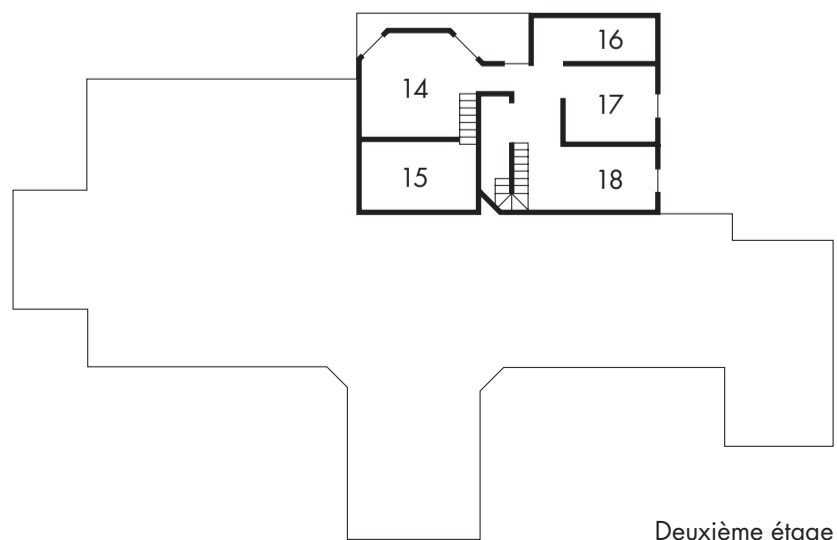
2014 Travaux de restauration et réouverture de Casa Selma, « cabane air-lumière » des végétaliens, avec la nouvelle exposition qui reproduit l'habitat d'origine et un documentaire qui illustre l'histoire du Monte Verità.

2014–2015 Travaux de restauration et réouverture de « Casa dei Russi », qui accueille des expositions et des installations artistiques.

2017 Après des travaux de restauration, réouverture de Casa Anatta et l'exposition historique de Harald Szeemann « Monte Verità. Le mammelle della verità ». Inauguration de l'exposition « Le Verità di una montagna », réalisée par Andreas Schwab. Toutes deux sont des expositions permanentes.



Premier étage



Deuxième étage

museumskomplex monte verità

museum casa anatta

Das Museum Casa Anatta ist Teil des Museumskomplexes auf dem Monte Verità. 2017 wurde es nach einer konservativen Restaurierung mit Harald Szeemanns historischer Ausstellung von 1978 «Monte Verità. Le mammelle della verità» (Die Brüste der Wahrheit) wiedereröffnet, die bereits von 1981 bis 2008 gleichenorts zu sehen war.

Die international bedeutende Ausstellung erzählt die utopische Geschichte des Monte Verità mit der intellektuellen Aura, welche die ganze Region ab dem 19. Jahrhundert prägte. Der Verlauf der Ausstellung führt durch verschiedene Themenkreise – die so genannten «Brüste»: Anarchie, soziale Utopie, Reform des Lebens, des Geistes und des Körpers, Psychologie, Mythologie, Tanz, Musik, Literatur und Kunst. Die Ausstellung wurde nach der Restaurierung in der Originalkonzeption von Harald Szeemann wieder eingerichtet und wird heute als Kunstinstitution gezeigt. Minimale Änderungen sind der Architektur und der Konservierung geschuldet. Die Ausstellungsobjekte sind Teil des «Fondo Szeemann», der im Besitz der Stiftung Monte Verità ist und mit Dokumenten, Objekten, Fotos und anderen Materialien zur Geschichte des Monte Verità die Forschungen des grossen Kurators belegt. Im Parterre beherbergt die Casa Anatta auch die neue Ausstellung «Le verità di una montagna» (Die Wahrheiten eines Berges) des Kurators Andreas Schwab. Die 2017 eröffnete Ausstellung präsentiert

und veranschaulicht die Arbeit von Harald Szeemann, indem sie mit Videos, Interviews und Dokumentarfilmen die Biografie und die Tätigkeit des berühmten Kurators nacherzählt und die schrittweise Entstehung seiner Ausstellung auf dem Monte Verità aufzeigt.

Casa Anatta ist ein stimmungsvoller Holzbau wahrscheinlich aus den Jahren 1908–1909. Das vermutlich theosophisch geprägte Gebäude wurde von den Gründern der «vegetabilischen» Kolonie des Monte Verità als Wohn- und Repräsentationsort gebaut. 1926 wurde es zur Residenz des Barons Eduard von der Heydt, der das Haus ausbaute und seine heterogene Kunstsammlung integrierte. Die Runderdecken, die gewölbten Decken, das weite, moderne Flachdach und die grossen Fenster mit Sicht auf die Landschaft machen aus dem Bau ein grossartiges Kunstwerk. Die konservative Restaurierung erfolgte unter Aufsicht des Amtes für Kulturgüter des Kantons Tessin.

Harald Szeemann, einer der bedeutendsten und einflussreichsten Kuratoren seiner Zeit, hat tiefe Spuren in der Kunstwelt hinterlassen. Ab 1974 lebte er in Tegna und arbeitete als selbständiger Kurator. Als einziges Mitglied seiner «Agentur für Geistige Gastarbeit» schuf er Ausstellungen, die eine visuelle Umsetzung seiner Vision eines Museums der Obsessionen darstellten, darunter die Ausstellung «Monte Verità. Le mammelle della verità».

museum casa anatta / deutsch

responsivo.ch locarno

monte verità

ascona
strada collina 84
schweiz

+41 91 785 40 40
info@monteverita.org
monteverita.org

 /monteveritaascona
 /monteveritaascona

monte
verità

«Das ist ein Museum, dass nicht ein Meisterwerk hat [...]. Ein Museum des Geistes, jeder Raum ist eine Utopie.»

Harald Szeemann

«Monte Verità. Le mammelle della verità» (Die Brüste der Wahrheit) wurde nach thematischen und räumlichen Kriterien eingerichtet. Es folgt die chronologische Auflistung der Ereignisse und Personen. Die Chronologie der Jahre 1869 bis 1981 wurde von Harald Szeemann verfasst, die späteren Jahre von der Stiftung Monte Verità ergänzt.

1869–1874 Der russische Anarchist Michail Bakunin lässt sich in Locarno nieder. Er lebt von 1873 bis 1874 in der «Baronata» in Minusio. Seine Utopie ist die herrschaftslose Gesellschaft, die grösste aller Utopien. **Raum 6.**

1885–1928 Die deutschstämmige, russische Baronin Antonietta von Saint-Léger ist Herrin der Brissago-Inseln. Der botanische Garten ist ihr irdisches Paradies. **Raum 15.**

1889 Alfredo Pioda, Locarneser Nationalrat und Theosoph, plant mit Franz Hartmann und Gräfin Constance Wachtmeister die Errichtung eines theosophischen Klosters «Fraternitas» auf der damaligen Monescia, dem heutigen Monte Verità. **Raum 3.**

1900–1920 Die Vertreter des dritten Weges zwischen Kapitalismus und Kommunismus, die Lebensreformer, gründen die zuerst urkommunistische, dann individualistische vegetabilische Cooperative, aus der schliesslich die Sonnen-Kuranstalt und das Sanatorium Monte Verità werden. Die Gründer sind Ida Hofmann, Pianistin und Feministin, und Henri Oedenkoven, Industriellensohn, sowie die Brüder Karl und Gustav (Gusto) Gräser. **Raum 1, 2, 5, 8, 10.**

1904 Der Anarchist und Arzt Raphael Friedeberg lässt sich in Ascona nieder. Durch ihn kommen viele Anarchisten nach Ascona: Fürst Peter Kropotkin, der Zürcher Armenarzt Fritz Brupbacher, Ernst Frick, Max Nettlau, aber auch die früheren sozialdemokratischen Parteikollegen Karl Kautsky, August Bebel und Otto Braun. **Raum 7.**

1905 Der deutsche Anarchist Erich Mühsam wünscht sich Ascona als «Republik der

Heimatlosen, der Vertriebenen, des Lumpenproletariats». **Raum 7.**

1906–1911 Der Grazer Psychiater Otto Gross plant in Ascona eine Hochschule zur Befreiung der Menschheit, die Rückkehr ins kommunistische Paradies. **Raum 17.**

1909 Die Bohémienne und Schriftstellerin Franziska Gräfin zu Reventlow vertauscht Schwabing mit Ascona und Locarno. **Raum 11.**

1913–1918 Rudolf von Laban gründet auf dem Monte Verità seine «Schule für Kunst», die der individualistischen Cooperative angegliedert ist, und in der Schüler in alle Äusserungsformen des menschlichen Genius eingeführt werden sollen. Um Laban scharen sich als Schülerinnen Mary Wigman, Katja Wulf, Suzanne Perrotet. Isadora Duncan besucht den Monte Verità. **Raum 9.**

1914–1918 Ascona wird neben Zürich und Bern bevorzugter Emigrantenort. Besonders die Künstler pendeln zwischen der Stadt (Zürich) und Ascona.

1917 Anationaler Kongress für kooperative Gesellschaftsform, neuzeitliche Erziehung, die Stellung der Frau in der Zukunftsgesellschaft, mystische Freimaurerei, soziale Neubildungen. Kunst, Ritual- und Kultanz, einberufen durch Theodor Reuss, Ordensmeister des orientalischen Tempelordens. Künstlerischer Höhepunkt war das Tanzdrama «Sang der Sonne», aufgeführt durch Laban und seine Schule. **Raum 9.**

1918 Die Künstler kommen: Marianne Werefkin, Alexej von Jawlensky, die Dadaisten Hugo Ball, Hans Arp, Hans Richter. Ascona wird zum Künstlerdorf. **Raum 11.**

1919–1964 Die ehemalige Sekretärin des Schweizerischen Gewerkschaftsbundes, Anhängerin der sozialistischen Ideen Landauers, Margarethe Faas-Hardegger, plant eine Siedlung in Form einer autarken Landkommune in Minusio. **Raum 16.**

1920 Die Gründer des Monte Verità wandern über Spanien und Brasilien aus.

1923–1926 Übernahme des Monte Verità als Hotelbetrieb durch ein Bohémétrio (Werner

Ackermann, Max Bethke, Hugo Wilkens; als Geldgeber fungiert William Werner). **Raum 14.**

1924 Walter Helbig, Ernst Frick, Albert Kohler, Gordon McCouch, Otto Niemeyer, Otto van Rees, Marianne von Werefkin bilden die Künstlergruppe «Der grosse Bär» (Museo Comunale). El Lissitzky weilt in Locarno, Ascona und Ambrì zu Kur. **Raum 4 und 11.**

1924–1938 Fritz Jordi gründet die Landkommune «Fontana Martina» bei Ronco s/Ascona. **Raum 16.**

1926 Übernahme des Monte Verità durch Baron Eduard von der Heydt, Bankier Kaiser Wilhelms II, einer der grössten Sammler zeitgenössischer und ausser-europäischer Kunst. **Raum 14.**

1927 Die Bauhauskünstler (Albers, Bayer, Breuer, Gropius, Schawinsky, Schlemmer) entdecken Ascona als Gegenwelt zum Bauhaus und Ferienort. **Raum 11.** Bau des Hotels Monte Verità durch Emil Fahrenkamp im Bauhaus-Stil. **Raum 14.** In Minusio Errichtung des Sanctuariums Artis Elisarion als Hülle für die gemalte dualistische Philosophie von Wirlwelt und Klarwelt (Klarismus) des baltischen Edelmannes Elisar von Kupffer.

1927–1928 Bau des Teatro San Materno für die gotisch-ägyptische Tänzerin Charlotte Bara durch Carl Weidemeyer. **Raum 8 und 9.**

1928–1956 Ernst Frick untersucht die gallisch-keltische Festung «Balladrum» und entwickelt daraus ein «globales» System. **Raum 12.**

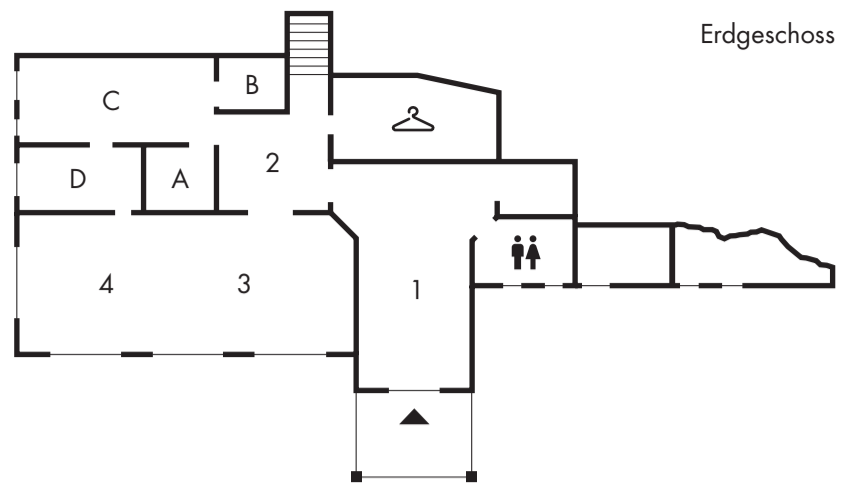
Um 1930 Die Schweizer Expressionisten Ignaz Epper, Fritz Pauli und Robert Schürch lassen sich in Ascona und Umgebung nieder. **Raum 11.** Heinrich Vogeler hilft am Experiment «Fontana Martina» mit. Carl Meffert (Künstlername «Clement Moreau»), illustriert die Zeitschrift der Kommune mit erstmals die sozialen Verhältnisse im Tessin kritisierenden Grafiken. **Raum 16.**

1933 Der Dichter Stefan George stirbt in Minusio. **Raum 11.** Ankunft der Emigranten aus Deutschland (Albert Ehrenstein, Else Lasker-Schüler, Erich Maria Remarque). **Raum 11.** Erste Eranos-Tagung in Ascona-Moscia. **Raum 13.**

1934 Herausgabe des Ascona-Baubuches (Typographie Max Bill) als Plädoyer für eine sinnvolle Verbindung neuzeitlicher mit einheimischer Architektur in der Landschaft. **Raum 4.**

1937–1961 Jakob Flach gründet das Marionettentheater Asconeser Künstler (mit Mischa Epper, Fritz Pauli und Werner J. Müller).

1939–1945 Zweiter Weltkrieg. Auszug zahlreicher Wahlasconesen in die USA.



Erdgeschoss

1945 «Der Friede von Ascona» zwischen dem alliierten und deutschen Oberkommando in Italien. Tod des expressionistischen Dichters Georg Kaiser auf dem Monte Verità. **Raum 11.**

Seit 1950 Ascona wird zum mondänen Kurort als Folge des deutschen Wirtschaftswunders; für die früheren Besucher zum Alterssitz und Sterbeort. Einzelgänger und Neankömmlinge ziehen sich in die Täler zurück. Im Walde von Auressio errichtet Armand Schulthess seine «Enzyklopädie». **Raum 18.**

1960 Erste Solovorstellung von Dimitri, «Clown von Ascona».

1964 Nach dem Tode Eduard von der Heydts geht der Monte Verità in den Besitz des Kantons Tessin über. Gemäss seinem Testament soll der Monte Verità ein wichtiger Ort für kulturelle Veranstaltungen werden. **Ausstellung «Le verità di una montagna».**

1978 Die Geschichte des Monte Verità als «Gesamtkunstwerk» in Ausstellungs- und Buchform nach dem Strukturmodell der vielbrüstigen Göttin der Wahrheit in Ascona, auf den Brissago-Inseln und in der theosophischen Gründervilla Casa Anatta auf dem Monte Verità. **Ausstellung «Le verità di una montagna».**

1978–1980 Die Ausstellung von Harald Szeemann wird in Zürich, Berlin, Wien und München gezeigt. **Ausstellung «Le verità di una montagna».**

1981 Eröffnung dreier kultureller Institutionen: die Casa Anatta mit der Geschichte des Monte Verità, das renovierte Gemeindemuseum in Ascona (Kunst in Ascona) und das Kulturzentrum Minusio mit einer Gedenkausstellung an den Schöpfer des Sanctuariums

Artis Elisarion, Elisar von Kupffer. **Ausstellung «Le verità di una montagna».**

1983 Eröffnung der Licht-Luft-Hütte Casa Selma (erbaut 1901) als zweites Museum zur Geschichte des Monte Verità.

1987 Eröffnung des dritten Museums auf dem Monte Verità mit dem Rundgemälde «Il chiaro mondo dei beati» von Elisar von Kupffer, genannt Elisarion.

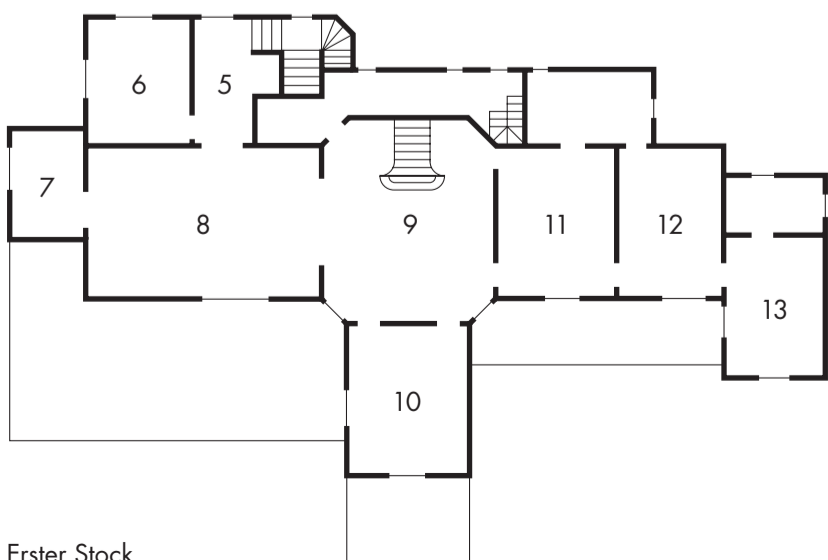
1989 Der Kanton Tessin übergibt die Leitung an die Stiftung Monte Verità und gründet mit der ETH Zürich ein Seminarzentrum. Die Stiftung führt das Hotel, das Restaurant, das Kongresszentrum und den Park und stellt jedes Jahr ein Programm mit kulturellen Treffen und Anlässen für die Öffentlichkeit zusammen.

2008 Schliessung des gesamten Museumskomplexes des Monte Verità für umfassende Restaurierungsarbeiten.

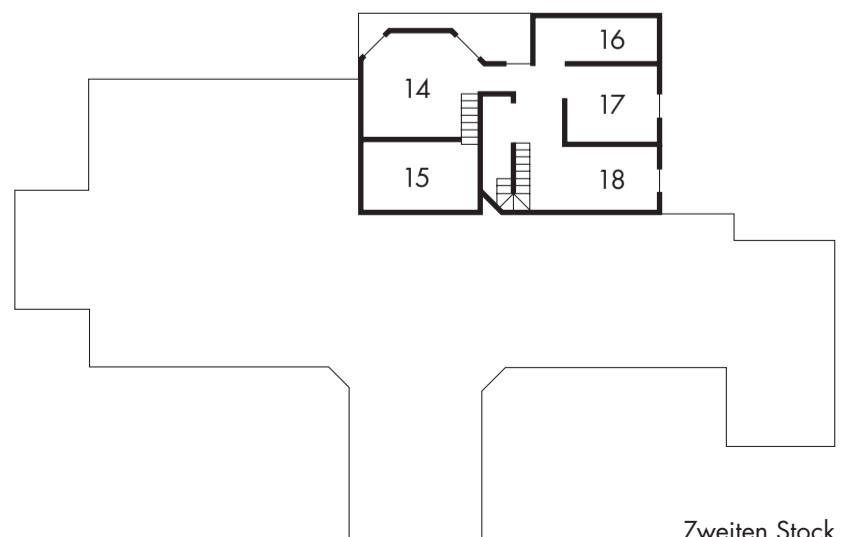
2014 Umbau und Eröffnung der Casa Selma, typische Licht-Luft-Hütte der Vegetarier, mit der neuen Ausstellung, welche die ursprüngliche Wohneinrichtung wiederaufnimmt, und einem Dokumentarfilm zur Geschichte des Monte Verità.

2014–2015 Restaurierung und Wiedereröffnung der Casa dei Russi, die als Ausstellungsraum und für Kunstinstallationen genutzt wird.

2017 Nach der konservativen Restaurierung wird die Casa Anatta mit Harald Szeemanns historischer Ausstellung «Monte Verità. Le mammelle della verità» wiedereröffnet. Einweihung der Ausstellung «Le verità di una montagna» des Kurators Andreas Schwab. Beides sind Dauerausstellungen.



Erster Stock



Zweiten Stock

monte verità museum complex

casa anatta museum

The Casa Anatta Museum is an integral part of the Monte Verità museum complex. After undergoing conservative restoration, it reopened in 2017 with the historical exhibition entitled "Monte Verità. Le Mammelle della Verità" (The Breasts of Truth), curated by Harald Szeemann in 1978 and previously on display at the same museum between 1981 and 2008. The internationally acclaimed exhibition presents the history of the utopias cultivated at Monte Verità and the intellectual ferment that pervaded the entire region from the nineteenth century onwards. The exhibition is divided into various thematic sections, which Szeemann refers to as "breasts", namely anarchy, social utopia, reform (life, spirit and body reform), psychology, mythology, dance, music, literature and art. Following restoration, the exhibition was remounted just as Harald Szeemann had designed it and is presented today as an art installation. Minor changes were made for architectural reasons and conservation purposes. The items on display are part of the "Harald Szeemann Archive", acquired by the Monte Verità Foundation, containing the research conducted by the famous curator, including documents, objects, photographs and other items concerning the history of Monte Verità. The ground floor of Casa Anatta houses a new exhibition entitled "Le Verità di una Montagna" (The Truths of a Mountain) curated by Andreas Schwab. Set up in 2017, the multimedia exhibition presents and

contextualizes Harald Szeemann's creation, showcasing the life and work of the world-famous curator through videos, interviews and documentaries, analysing the various stages in the making of his exhibition on Monte Verità.

Casa Anatta is a charming wooden building thought to have been built in 1908–09. Likely inspired by theosophical ideas, the house was built by the founders of the Monte Verità vegetarian colony as living quarters and reception rooms. From 1926 onwards, it was home to Baron Eduard von der Heydt, who extended it and decorated it with items from his eclectic art collection. Its rounded corners, domed ceilings, large, modern flat roof and large windows affording views out across the surrounding landscape make the building a supreme work of art. The conservative restoration was carried out under the supervision of the Cultural Heritage Office of the Canton of Ticino.

Among the most distinguished and influential curators of his time, Harald Szeemann had a lasting impact on the art world. From 1974 onwards, he lived in Tegna and worked as a freelance curator. Working for his Agentur für Geistige Gastarbeit (Agency for Intellectual Migrant Work)—of which he was the sole member—he designed exhibitions to visually represent the concept of his fictional Museum of Obsessions, including an exhibition entitled "Monte Verità. Le Mammelle della Verità".

responsivo.ch locarno

monte verità

ascona
strada collina 84
switzerland

+41 91 785 40 40
info@monteverita.org
monteverita.org

f /monteveritaascona
i /monteveritaascona

casa anatta museum / english

monte
verità

"In this museum there aren't any masterpieces [...]. This is a museum of the spirit, each room is an utopia."

Harald Szeemann

"Monte Verità. Le Mammelle della Verità" (The Breasts of Truth) was set up following a thematic/spatial concept. Below are the key facts and characters in the history of Monte Verità. The entries between 1869 and 1981 were written by Harald Szeemann. The list was subsequently updated by the Monte Verità Foundation.

1869–1874 The Russian anarchist Michail Bakunin settled in Locarno. He lived at La Baronata in Minusio from 1873 until 1874. His concept of Utopia is a society in which no one rules is over anyone else. **Room 6.**

1885–1928 Antoinette de Saint-Léger, a Russian baroness of German descent, was the owner of the Brissago Islands. The botanical garden on the island is her earthly paradise. **Room 15.**

1889 Alfredo Pioda, a member of the Swiss Parliament and a theosophist from Locarno, planned the foundation of a secular theosophical cloister called "Fraternitas" on Monescia—as Monte Verità was called back then—together with Franz Hartmann and Countess Constance Wachtmeister. **Room 3.**

1900–1920 The champions of an alternative to Capitalism and Communism proposed a new way of life and founded the Monte Verità vegetarian cooperative, initially inspired by primitive communism and later moving towards a more individualistic ideology, which was eventually turned into a nursing home and sanatorium. The founders were piano teacher and feminist Ida Hofmann, Henri Oedenkoven, the son of industrialists, and the brothers Karl and Gustav (Gusto) Gräser. **Room 1, 2, 5, 8, 10.**

1904 The anarchist and medical doctor Raphael Friedeberg settled in Ascona, which attracted many more anarchists, including prince Peter Kropotkin, the "doctor of the poor" Fritz Brupbacher from Zurich, Ernst Frick, Max Nettlau and his former comrades in the Social Democratic Party (despite his being expelled from the party), Karl Kautsky, August Bebel and Otto Braun. **Room 7.**

1905 The German anarchist Erich Mühsam wanted to see Ascona become a "Republic of the exiled, the persecuted and the underclass". **Room 7.**

1906–1911 The psychoanalyst Otto Gross from Graz planned a university in Ascona for the emancipation of mankind, which would lead to a return to the communist paradise. **Room 17.**

1909 The queen of Bohemian life in Munich, the "cosmic" Countess Franziska zu Reventlow, left Munich and moved to Ascona. **Room 11.**

1913–1918 Rudolf von Laban founded his "School for Art" on Monte Verità, which was associated with the individualistic cooperative, and had the goal of introducing students to all means of expression employed by human inventiveness. "New Dance" was born, with Laban's students including Mary Wigman, Katja Wulff and Suzanne Perrotet. Isidora Duncan visited Monte Verità. **Room 9.**

1914–1918 Ascona became a haven for intellectual émigrés along with Zurich and Bern. The artists, in particular, began commuting between the city of Zurich and the countryside of Ascona in the south.

1917 Theodor Reuss, the founder of the Order of the Templars of the Orient (OTO), organised a conference at Monte Verità on the following topics: societies without boundaries and cooperatives, modern education, the emancipation of women in the society of the future, mystic freemasonry, new social structures, art and ritual and cultural dancing. The culminating event of the conference was the performance of the danced play "Celebration of the Sun", executed by the Laban School of Dance from sunrise to sunset. **Room 9.**

1918 Artists flocked to Ascona in great numbers: Marianne von Werefkin, Alexej von Jawlensky, Arthur Segal, and the Dadaists Hugo Ball, Hans Arp and Hans Richter. Ascona became a village of artists. **Room 11.**

1919–1964 Former secretary of the Federation of Swiss Labour Unions Margarethe Faas-Hardegger, a follower of the socialist ideas of Gustav Landauer, founded an anarchist-communist agricultural

community in Minusio. **Room 16.**

1920 The founders of Monte Verità emigrated to Spain and then to Brazil.

1923–1926 Monte Verità was run by a new group of artists: Werner Ackermann, Max Bethke, Hugo Wilkens and William Werner. **Room 14.**

1924 Walter Helbig, Ernst Frick, Albert Kohler, Gordon McCouch, Otto Niemeyer, Otto van Rees and Marianne von Werefkin formed the artists' group "The Great Bear". El Lissitzky stayed in Locarno, Ascona and Ambri for health reasons. **Room 4 and 11.**

1924–1938 Fritz Jordi established the agricultural community "Fontana Martina" in Ronco sopra Ascona. **Room 16.**

1926 Monte Verità was acquired by Baron Eduard von der Heydt, banker of the former Emperor William II and one of the greatest collectors of contemporary, oriental and primitive art. **Room 14.**

1927 The artists of the Bauhaus school (Albers, Bayer, Breuer, Gropius, Schawinsky and Schlemmer) discovered Ascona as a holiday resort and a world apart from their own. **Room 11.** The Monte Verità Hotel was built by Emil Fahrenkamp in the rational Bauhaus style. **Room 14.** In Minusio, the Sanatorium Artis Elisarion was built. Baltic nobleman Elisar von Kupffer's painting seeks to represent the dualistic philosophy of the chaos in the world and clarity (Klarismus).

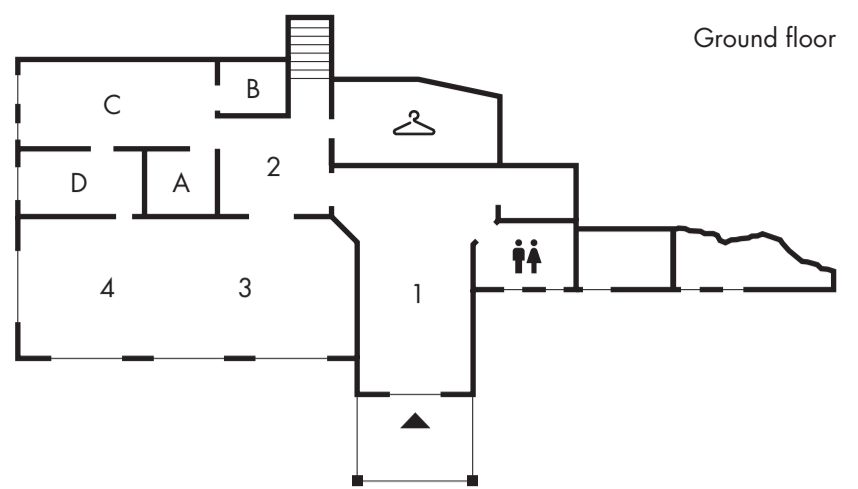
1927–1928 The San Materno Theatre was built by architect Carl Weidemeyer for the Gothic-Egyptian dancer Charlotte Bara. **Room 8 and 9.**

1928–1956 Ernst Frick began his research on the Gallo-Celtic fortress of Balladrum. **Room 12.**

ca. 1930 The Swiss expressionist painters Ignaz Epper, Fritz Pauli and Robert Schurch settled in Ascona and the nearby valleys. **Room 11.** Heinrich Vogeler, who had arrived from Worpswede, a famous colony of artists near Bremen, took part in the Fontana Martina experiment. Carl Meffert (pseudonym: Clément Moreau) was the illustrator for the publication of the Fontana Martina community. Their xylographs criticised the social conditions of the indigenous population of the Ticino for the first time. **Room 16.**

1933 Poet Stefan George died in Minusio. **Room 11.** The first emigrants from Germany arrived (Albert Ehrenstein, Else Lasker-Schüler and Erich Maria Remarque). **Room 11.** The first Eranos meeting took place in Ascona-Moscia. **Room 13.**

1934 Publication of *Ascona Bau-Buch* (typography by Max Bill) advocating a harmonious fusion of modern and local traditional architecture in the landscape. **Room 4.**



Ground floor

1937–1961 Jakob Flach founded the Marionette Theatre of Ascona with Mischa Epper, Fritz Pauli and Werner J. Müller.

1939–1945 World War II. The famous personalities who had taken up residence in Ascona left for the United States.

1945 "The Peace of Ascona" between the Allies and the German High Command in Italy. The expressionist poet Georg Kaiser died in Monte Verità. **Room 11.**

1950 onwards Ascona became a magnet for wealthy tourists as a result of the economic recovery in Germany. Some solitary figures and new arrivals retreated to the valleys. Armand Schulthess created his "Encyclopaedia" in the woods near Auessio. **Room 18.**

1960 Dimitri, the "Clown from Ascona", gave his first performance.

1964 After the death of Baron Eduard von der Heydt, Monte Verità became the property of the Republic and Canton of Ticino. In his will, he had directed that Monte Verità should become a venue for high-profile cultural events. **Exhibition entitled "Le Verità di una Montagna".**

1978 The exhibition entitled Monte Verità. The Breasts of Truth by Harald Szeemann was set up in Ascona, on the Brissago Islands and in Casa Anatta. A "total work of art", it followed the structural model of the many-breasted goddess. **Exhibition entitled "Le Verità di una Montagna".**

1978–1980 The Monte Verità exhibition was on display at the museums of Zurich, Berlin, Vienna and Munich. **Exhibition entitled "Le Verità di una Montagna".**

1981 Opening of the Casa Anatta Museum charting the history of Monte Verità as well as of the

renovated Municipal Museum of Ascona and the Cultural Centre in Minusio housing a permanent exhibition in honour of the memory of the founder of the Elisarion, Elisar von Kupffer. **Exhibition entitled "Le Verità di una Montagna".**

1983 Opening of Casa Selma (built in 1901) as a second museum relating the history of Monte Verità.

1987 Opening of the third museum on Monte Verità, housing the circular painting Il chiaro mondo dei beati (The Clear World of the Blessed) by Elisar von Kupffer, called Elisarion.

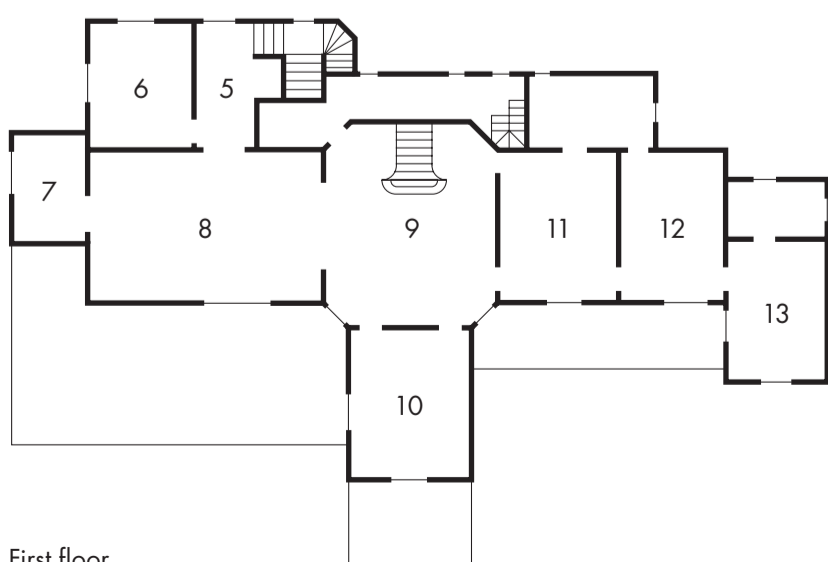
1989 The Canton of Ticino entrusted the property to the Monte Verità Foundation, creating a seminar centre with the Swiss Federal Institute of Technology (ETH) of Zurich. The Foundation runs the hotel, the restaurant, the conference centre and the grounds and organises an annual programme of cultural events and conferences open to the public.

2008 The entire Monte Verità museum complex was closed for major restoration work.

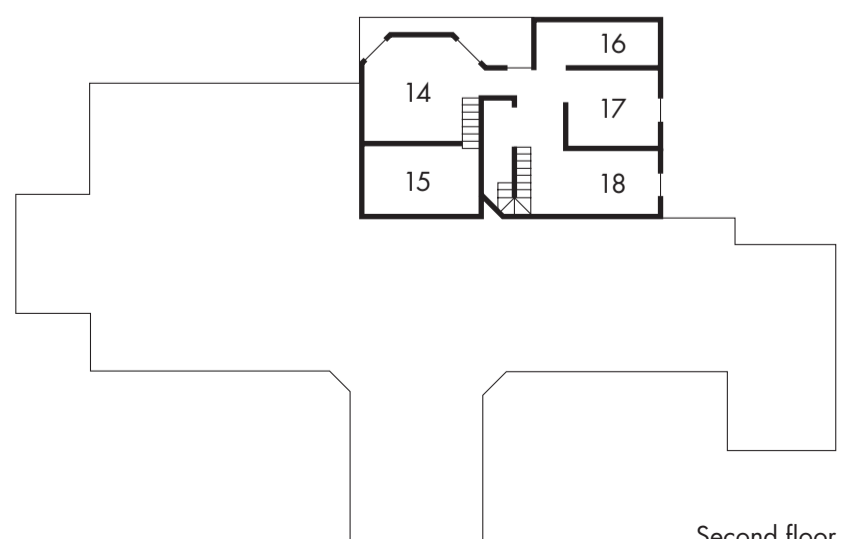
2014 Restoration and opening of Casa Selma, a characteristic "air-light" hut of the vegetarians, housing a new exhibition showcasing the original living quarters and featuring a documentary on the history of Monte Verità.

2014–2015 Restoration and opening of Casa dei Russi as an exhibition space for art installations and exhibitions.

2017 After a conservative restoration, reopening of the Casa Anatta Museum housing the historical exhibition by Harald Szeemann entitled "Monte Verità. The Breasts of Truth". Opening of the exhibition "The Truths of a Mountain", curated by Andreas Schwab. Both exhibitions are permanent.



First floor



Second floor